



Decreto Dirigenziale n. 132 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA SITA IN LOC. SAN LEONARDO DEL COMUNE DI SALERNO" - PROPONENTE APICELLA GIUSEPPINA - CUP 8243.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. . 218606 del 04/04/2018 contrassegnata con CUP 8243, la sig.ra Giuseppina Apicella con sede in Novara alla via Monte San Gabriele n.2 , ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al **“Progetto di recupero ambientale della cava sita in loc. San Leonardo del comune di Salerno”**;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al tecnico dott.ssa Francesca De Rienzo;
- c. che con nota prot.reg. 239952 del 12/04/2018 è stato dato preavviso di rigetto ed il proponente ha riscontrato con nota prot.reg.250849 del 17/04/2018; con nota prot.reg. 403154 del 22/06/2018 il proponente ha presentato ulteriore documentazione; che con nota prot.reg.430222 del 04/07/2018 l'istruttore tecnico ha richiesto chiarimenti e /o documentazione, fornita dal proponente con nota prot.reg. 507893 del 02/08/2018.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali richieste dal proponente e necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • atmosfera
4	Oggetto della condizione	Evitare e/o ridurre le emissioni polverulente: <ul style="list-style-type: none"> • evitare l'attività di estrazione e movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità; • trattamento delle superfici di lavorazione e delle piste di transito tramite bagnamento (wet suppression) con acqua • umidificare periodicamente i cumuli con acqua • restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del sito estrattivo • adeguata manutenzione delle piste di cantiere • utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato • spegnimento dei motori durante la fase di carico • ottimizzazione dei tempi di carico dei materiali con riduzione delle altezze di caduta dei materiali dalla benna della pala meccanica; • idoneo sistema di erogazione dell'acqua per la rimozione dai mezzi di polveri e residui

N.	Contenuto	Descrizione
		<ul style="list-style-type: none"> • copertura dei mezzi adibiti al trasporto del materiale mediante appositi teloni
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • Atmosfera • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore eseguirà periodicamente, durante l'intero periodo di attività, un autocontrollo sia sulle singole sorgenti emmissive sia sull'efficacia delle misure di mitigazione e/o abbattimento adottate, in particolare in via precauzionale si prevede un campionamento nella stagione estiva per ogni anno di durata dell'attività.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Direzione Generale pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • rumore • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	<p>Al fine di contenere le emissioni sonore prodotte nel corso delle attività di recupero è opportuno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. limitare la velocità dei mezzi d'opera; 2. ridurre al minimo dell'altezza di caduta del materiale; 3. mantenere in buono stato le zone di transito 4. controllare periodicamente le macchine operatrici al fine di garantirne il buono stato. <p>Al fine di evitare eventuali superamenti dei valori di emissione lungo alcune porzioni di confine tra le due attività, sarà sufficiente posizionare lungo il confine, posto sul piazzale inferiore del sito, una barriera vegetale costituita da una siepe sempreverde a fogliazione fitta in grado sia di attenuare rumori ed intercettare il particolato prodotto dai veicoli in transito sia di migliorare l'aspetto paesaggistico complessivo dell'area.</p> <p>Inoltre, è opportuno prevedere una valutazione di impatto acustico una volta che il progetto di recupero ambientale del sito di cava sarà autorizzato eseguendo misure fonometriche in grado di rilevare le reali emissioni sonore sia singole sia cumulate delle due attività ed individuare eventualmente le più idonee misure di mitigazione.</p>
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio civile di Salerno ARPAC (monitoraggio) Direzione Generale pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.”

- b. che l'esito della Commissione del 11/09/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente sig.ra Giuseppina Apicella con nota prot. reg. n. 591450 del 21/09/2018
- c. che la sig.ra Giuseppina Apicella ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico del 05/04/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/09/2018, il "**Progetto di recupero ambientale della cava sita in loc. San Leonardo del comune di Salerno**", proposto dalla sig.ra Giuseppina Apicella con sede in Novara alla via Monte San Gabriele n. 2 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none">• componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">• atmosfera

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	<p>Evitare e/o ridurre le emissioni polverulente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare l'attività di estrazione e movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità; • trattamento delle superfici di lavorazione e delle piste di transito tramite bagnamento (wet suppression) con acqua • umidificare periodicamente i cumuli con acqua • restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del sito estrattivo • adeguata manutenzione delle piste di cantiere • utilizzo di mezzi di trasporto in buono stato • spegnimento dei motori durante la fase di carico • ottimizzazione dei tempi di carico dei materiali con riduzione delle altezze di caduta dei materiali dalla benna della pala meccanica; • idoneo sistema di erogazione dell'acqua per la rimozione dai mezzi di polveri e residui • copertura dei mezzi adibiti al trasporto del materiale mediante appositi teloni
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • Atmosfera • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore eseguirà periodicamente, durante l'intero periodo di attività, un autocontrollo sia sulle singole sorgenti emissive sia sull'efficacia delle misure di mitigazione e/o abbattimento adottate, in particolare in via precauzionale si prevede un campionamento nella stagione estiva per ogni anno di durata

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA dell'attività.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Direzione Generale pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none">• componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none">• rumore• monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	<p>Al fine di contenere le emissioni sonore prodotte nel corso delle attività di recupero è opportuno:</p> <ol style="list-style-type: none">5. limitare la velocità dei mezzi d'opera;6. ridurre al minimo dell'altezza di caduta del materiale;7. mantenere in buono stato le zone di transito8. controllare periodicamente le macchine operatrici al fine di garantirne il buono stato. <p>Al fine di evitare eventuali superamenti dei valori di emissione lungo alcune porzioni di confine tra le due attività, sarà sufficiente posizionare lungo il confine, posto sul piazzale inferiore del sito, una barriera vegetale costituita da una siepe sempreverde a fogliazione fitta in grado sia di attenuare rumori ed intercettare il particolato prodotto dai veicoli in transito sia di migliorare l'aspetto paesaggistico complessivo dell'area.</p> <p>Inoltre, è opportuno prevedere una valutazione di impatto acustico una volta che il progetto di recupero ambientale del sito di cava sarà autorizzato eseguendo misure fonometriche in grado di rilevare le reali emissioni sonore sia singole sia cumulate delle due attività ed individuare eventualmente le più idonee misure di mitigazione.</p>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio civile di Salerno ARPAC (monitoraggio) Direzione Generale pec: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al UOD 500916 Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
 - 5.3 al Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
 - 5.4 alla UOD 500991 Gestione Tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia
 - 5.5 Comune di Salerno;
 - 5.6 all' Arpac Direzione Generale;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio